Martedì 23 Giugno 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 148.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabacchi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Agitazioni fuor di tempo.

Fra pochi giorni le aule del Parlamento italiano saranno chiuse; e pur troppo, tranne per la approvazione de' bilanci e per poche Leggi minime, gli mancò tempo a maggiore e più degna opera in rispondenza al programma de' Ministri ed ai bisogni dello Stato e del Paese.

Pazienza per tutto ciò, poichè a novembre potrà cominciar lavoro più efficace, qualora alla Camera la Maggioranza mantengasi fida agli uomini del Governo.

Ma, appena chiuse le aule de' Legislatori, ecco che taluni focosi Deputati, non paghi di avere propugnato le proprie idee quali Rappresentanti della Nazione, s'apprestano a figurare in Piazza tribuni ed apostoli. Anzi emettono un programma a sfida del Governo, e ad oltraggio della Legge.

Alludiamo al programma dei Radicali di Roma, sotto cui figurano parecchi Deputati della *Sinistra estrema*, contro la *triplice alleanza*. Circa la quale, tanto alla Camera elettiva quanto in Senato s'ebbe, pur di recente, occasione di disputare, costringendo i Ministri a dichiarazioni esplicite circa la convenienza di conservarla e di rinnovarla, con dignità, per l'interesse d'Italia.

Ebbene, non essendo riusciti i Deputati del Radicalismo a vincere alla Camera, si sono incaponiti di *agitare il Paese* nel tempo delle ferie parlamentari. Ma il Paese reale, non quello che que' Radicali si foggiano sul loro stampo, ebbe opportunità recentissima di manifestarsi, vogliam dire quella delle *elezioni generali politiche*. Difatti in esse elezioni, il cui programma più concreto concerneva precisamente la nostra politica estera o diplomatica, le urne acclamarono a quella seguita dal Governo di allora, e raffermata dal Governo di oggi. Dunque, a così breve distanza di tempo, non riteniamo che il Paese reale si pronuncierebbe diversamente.

Nè le agitazioni di Piazza e il chiasso de' Comizii potrebbero venire interpretate a favore dell'idee del Radicalismo, poichè già è noto come sia facile riunire alcune centinaja di adepti fra un migliajo di curiosi, ed imporre votazioni ed ovazioni clamorose col seguito di disordini e di processi.

Ora l'on. Nicotera che ha fresca memoria del Comizio del primo maggio, ha emanata una circolare, con cui il Governo vieta le pubbliche riunioni e le pubbliche manifestazioni contro la *triplice Alleanza*, e si ricorda l'articolo 113 del Codice penale, che vieta atti diretti a turbare le relazioni amichevoli con i Governi esteri. Però se i Comizj pubblici sono vietati dalla circolare ministeriale, non lo saranno le private riunioni cui accedere con biglietto particolare d'invito; e ciò in omaggio alla libertà ed al diritto d'associazione dei cittadini italiani.

L'on. Nicotera, questa volta, dovette tener conto di esperienza recentissima, e sopratutto ricordarsi, e ricordare ad altri troppo obliosi, come in Italia esistano Codici e Leggi. Ed ha agito rettamente, e speriamo che non abbia a pentirsene più tardi. Però, eziandio quelle private riunioni di congiurati contro la politica del Governo, potrebbero diventar laboratorio di gravi mali e danni all'Italia, ed al Ministro spetta il dovere di invigilarle e di sventarne i complotti.

Quando uno Stato è retto da Costituzioni e Statuti, sia esso monarchico o repubblicano, il volere de' Popoli è rappresentato dalle assemblee elette coi loro suffragj. Quindi è contro l'ordine sociale il ribellarsi ad esse, e ordire in segreto trame a scemarne l'autorità, e per creare antagonismo fra la Piazza e il Palazzo. Questi sono modi rivoluzionarii e violenti; ma noi non amiamo le violenze, ed i galantuomini non potrebbero volerle, quando col retto uso della libertà e del diritto di suffragio è dato di conseguire qualsiasi mutamento nella politica del Governo.

Ed è in conformità a questi principj, che non approviamo altre specie di *agitazioni fuor di tempo*, quantunque per argomenti amministrativi, e non politici, dirette ad imporre al Parlamento e ai Ministri, quasi accusandoli di inettezza. Peggio poi quando Deputati al Parlamento, che sono in caso di farsi ascoltare nell'aula legislativa, se ne facessero i suggeritori e promotori nello scopo egoistico di accattar popolarità e nomea di amici del pubblico bene. E con queste parole alludiamo palesamente all'*agitazione* che or si vorrebbe creare a Venezia, a mezzo di un Comizio, contro le nuove Convenzioni Marittime.

G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 22 — Pres. FARINI.

Il presidente commemora il generale Vincenzo Ricasoli, testè defunto.

Dopo breve discussione si approva il bilancio d'agricoltura.

Si approva il progetto sulla *diaspis pentagona*.

Si approva quindi il bilancio delle finanze; e si esaurisce la discussione generale.

Camera dei Deputati

Seduta ant. del 22 — Pres. BIANCHERI.

Svolgonsi parecchie interpellanze. A proposito di una del deputato Molmenti sulla soverchia libertà lasciata agli ispettori scolastici di mutare i testi delle scuole elementari, con grave danno dell'istruzione e delle famiglie.

Cavalletto dichiara di aver lamentato molte volte la speculazione che si esercita con i libri di testo.

Villari riconosce l'inconveniente della libertà dei testi, ma non può decidersi pel monopolio in mano del Governo, che sarebbe pericolosissimo. Ritiene però che i consigli scolastici debbano procedere alla scelta dei libri con maggior cura e maggior esame, e ritiene altresì che l'opera del Ministero debba essere di vigilanza e di incoraggiamento perchè le scuole abbiano buoni libri.

Seduta pomeridiana.

Il presidente comunica le dimissioni di Farina N. La Camera unanime non le accetta.

Valle partecipa alla Camera la morte del senatore Vincenzo Ricasoli e ne ricorda le virtù e il patriotismo. La Camera approva di mandare condoglianze alla famiglia e a Firenze, città nativa dell'illustre estinto.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Luzzatti presenta il progetto per autorizzazione alla spesa straordinaria di L. 183,283.84 da pagarsi alle dit e Minelli Bernardini di Ravenna a titolo risarcimento di danni per cessazione di privativa sulla fabbricazione di lastre e campane di vetro accordatagli dal cessato governo pontificio.

Marchiori presenta la relazione sul progetto per la costruzione e manutenzione di strade comunali obbligatorie.

Roux presenta la relazione sui progetti per l'esercizio dei telefoni.

Questi due ultimi sono dichiarati urgenti.

Nicotera presenta il progetto per la proroga del termine stabilito nell'art. 79 della legge 30 dicembre 1888 portante le modificazioni della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865 sul passaggio allo Stato di spese che sono ora a carico dei comuni e delle provincie.

Cavalletto lamenta sia stato diminuito lo stanziamento per le linee Casarsa-Spilimbergo - Gemona, di alta importanza militare e commerciale. Raccomanda sia almeno affrettata l'apertura dell'esercizio del tronco Casarsa-Spilimbergo.

Branca risponde che i lavori del 1 tronco non saranno interrotti; per il secondo tronco - Spilimbergo - Gemona l'autorità militare ha consigliato una variante.

Approvati i cap. fino al 275 del Bilancio, si rimanda il seguito a domani.

Si comunicano alcune interpellanze, fra le quali una di Colajanni ed altri al ministro dell'interno sulla circolare 20 giugno 1891 proibente i Comizi contro la triplice alleanza; circolare la quale viola il diritto di riunione.

Di Rudinì propone che, appena esaurita la discussione dei bilanci, si discuta subito il progetto relativo alla proroga della facoltà dei biglietti di banca, quindi si discuta l'interpellanza Cavallotti sulla politica estera e poscia le interpellanze relative alla politica interna, fra cui quella testè annunziata dell'on. Colajanni ed altri deputati. Propone quindi un elenco di 5 progetti di legge che il governo desidera sieno approvati prima della proroga della Camera. La Camera approva le proposte del presidente del Consiglio.

Un dramma del linciaggio.

In data 27 maggio, narrano da Donver, Colorado, all'*Italia* di Chicago, il seguente tristissimo fatto:

Giuseppe Tallarico era un italiano di circa 55 anni, che aveva un piccolo podere presso la ventesima strada.

Poco discosto di là, presso la Platte River, sta il podere di una famiglia polacca.

Il giorno 26 scorso, due giovanetti appartenenti a questa famiglia, Cony Glance, e James Crowley, uscirono a pascolar le vacche. Gli animali si introdussero nei giardini del Tallarico e rovinarono tutta la piantagione.

Tallarico s'avvide del danno quando non poteva evitarlo e prese a maltrattare gli animali.

A questo, Crowley che aveva in custodia le vacche fece per trascinarle fuori, ma Tallarico inaugurò una salva di bestemmie contro il ragazzetto, onde Glance, il maggiore dei due, intervenne e recò di calmare l'italiano.

A nulla valsero le parole, anzi più si adirò il Tallarico, che, impugnata una rivoltella, la puntò contro Crowley. Il colpo partì e andò a conficcarsi nel cranio del disgraziato Glance, il quale stramazzò esanime al suolo.

Tallarico, commesso il misfatto, se la diede a gambe, ma in un batter d'occhio cento e più cittadini si armarono di corde, spade e fucili, e presero ad inseguirlo. Accortosi del pericolo, il Tallarico tirò in mezzo alla folla de' suoi persecutori, ma il colpo andò a vuoto.

Tallarico correva disperato a precipizio, svoltando viali, stradoni, saltando siepi e cespugli.

La folla sanguinaria si divideva in tanti drappelli che prendevano ognuno una via diversa per non perderlo di vista.

Il Tallarico arrivò al fiume Platte, ad un punto ove non poteva andare nè innanzi nè indietro.

Ratto, come il baleno, si guardò d'intorno e non trovando altra scappatoia, si lanciò nel fiume.

La folla arrabbiata aveva guadagnato il ponte e s'era divisa in due fazioni ai due lati del Platte. Il Tallarico faceva sforzi sovrumani per toccare l'altra sponda, ma quando alzò gli occhi e s'avvide che da ambo i lati lo attendevano con ansia sanguinaria, perdette il suo coraggio.

Era stanco e malamente si poteva mantenere a galla: scorse una pianta marina, raccolse con uno sforzo tutte le scarse forze rimastegli e si afferrò a un tronco: ma le onde lo respinsero con impeto e il misero vecchio scomparve. Ancora un istante e ritornò a galla....

Aveva gli occhi stralunati, i lunghi peli della barba attorcigliati ad un ramo d'albero, faceva segni imploranti pietà e compassione....

La folla urlava di rabbia come la fiera della foresta che vuol prendere la preda...

Ancora un tuffo... il vecchio non è più in vista... s'è sommerso...

Sopraggiunge un poliziotto. Finalmente! Costui si fa strada fra la folla per proteggere l'italiano..

Qualcuno gli dà una corda dicendo:

— Tò, salva la vita a quel cane colla stessa corda che ci dovrà servire per togliergliela.

Il poliziotto getta un capo della corda al vecchio, il quale è di nuovo venuto a galla. Questi afferra la fune e fa per arrampicarsi, ma non ha più forza e precipita di peso nell'acqua per mai più ritornare vivo a galla . . . . .

La sera alle 10,29, dopo orribile angonia spirò il Glance. Il cadavere del Tallarico non è stato ancora rinvenuto.

Movimenti degli anglo-egiziani verso Kassala.

Corazzini scrive da Massaua alla *Riforma* che gl'inglesi vorrebbero approfittare di questo momento per spingere la loro occupazione africana. Dice di avere alcune notizie positive su questa espansione.

Egli scrive: « A Dongola, Berber, Kassala le truppe anglo-egiziane, dopo quasi due mesi di approvvigionamenti in Tokar, ove fu battuto Osman Digma, ricominciano i movimenti. Gruppi di cavalleria di 40 a 50 uomini scorrazzano i territori che circondano Kassala e Berber. Mentre prima le ricognizioni non oltrepassavano le 20 miglia, ora si spingono oltre 150 chilometri da Tokar.

« Si vuole giustificare questo risveglio di attività col bisogno di accertarsi ove siano concentrati i dervisci, ed anche col fatto delle voci corse che Osman Digma tenti un colpo di mano su Tokar e che Mustafà-El-Hadi abbia raggiunto Lehi (?) Emiro di Berber con 4000 sudanesi. Ora Mustafà El-Hadi non s'è mosso dagli Hadendoa e non manifesta intenzione di muoversi, Osman Digma sta lungi da Kassala più di cinque giorni di marcia e non ha con sè che 200 soldati. In Berber poi non si trovano che 300 uomini con Zehiese, che da due settimane è ammalato. »

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 17

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

Gli abitanti della cittadina non erano molto istruiti, quindi dovevan essi badare più all'esito materiale dell'esperimento che all'importante problema scientifico; tutto per loro consisteva nella vanità di poter dire: La nostra città è la patria dell'uomo che operò tanto prodigio!

Pure fra i primi disposti a proclamarlo, una buona parte si augurava ardentemente che non riuscisse.

E' strano, ci sia permesso così in passando questa nota, come pochi sieno coloro che desiderano il trionfo dell'uomo che ha un gran pensiero e che apparecchia una gran cosa. Prova solenne è la miseria in cui vissero e morirono, in gran parte, i grandi innovatori; fortunati quando non sieno rinchiusi in un manicomio.

Raccoglievansi dunque quel giorno nel cimitero molti di coloro che speravano il D.r Servans non riuscisse. Perchè? Nulla noi ne sappiamo; forse perchè l'uomo s'ebbe, ignoriamo da chi e dove, una tal dose di vanità e d'invidia che, per quanto oscuro, per quanto perduto nella folla, per quanto convinto di valer niente, egli si trova umiliato quando altro più sapiente di lui si rivela; e in cambio di veder la luce che questi porta con se, non guarda che l'ombra disegnata dal colosso.

Del resto la massa di gente che accompagnava il Dottore, camminava silenziosa. Come lo si ricorda, faceva freddo; e questo silenzio era da attribuirsi piuttosto alla stagione che al rispetto.

Eppoi, — e questo ci spinse a fare la lunga digressione — era a credersi che s'avesse poca fiducia nella scoperta del D.r Servans; chè, dopo cominciatosi a parlarne in città, nessuno quasi lo ignorava sebbene nessuno fosse corso da lui per ridomandargli la restituzione di persona cara.

E' pur vero d'altronde, per esser giusti, come egli stesso avesse preannunciato che, siccome l'idea gli era venuta solamente alla morte di Teresa, egli ne aveva preparato il cadavere e lo avea fatto interrare in modo che fosse adatto all'esperimento tre mesi ancora dopo la tumulazione.

Tuttavia, altri ancora erano morti dopo Teresa, per i quali si avrebbero potuto prendere le stesse precauzioni; ma nessuno era capitato a richiederle.

La folla dei curiosi aumentava ad ogni momento, e in pochi istanti il piccolo cimitero ne fu invaso.

Ognuno può formarsi un'idea cosa sia il cimitero di una piccola città. Un giardino di tre campi al più, con una cinta murata. Croci di legno nero con qualche cipresso; delle pietre sepolcrali colle solite inscrizioni, e talvolta le tombe murate pei Cresi del paese, oggetto di ammirazione per coloro che, meno ricchi in vita, staranno men bene albergati anche dopo morti. In questi tranquilli giardini, che non son diventati, come i cimiteri delle capitali, il passeggio degli oziosi; sotto queste pie zolle, che, degne di chi entro loro si rinserra, serbano intatta la serenità di Dio; il cuore si sente come circondato da una poesia mesta e soave, il pensiero riveste una forma nuova, e scorre da oltre tomba come rugiada benefica colla quale, sebbene invisibile, ognuno dissetasi abbondantemente.

Il cimitero nel quale Teresa dormiva era uno di questi.

Le due prime figlie di Giovanna erano state poste in un angolo, il vento avea atterrate le croci che la pietà del giardiniere avea poste sulle loro tombe e che indicavano alla dolente madre su qual zolla poteva inginocchiarsi a pregare; poi il muro, al quale erano state addossate, era stato portato avanti, in quel punto; ed un giorno che Giovanna era venuta per pregare, avea trovato un avello sepolcrale in pietra da taglio che occupava l'umile sito dove ella ordinariamente pregava.

Chiestone al custode, questi avea risposto che le casse scoperte in quel sito comperato da una ricca famiglia, erano state sparpagliate qua e là entro il pietoso recinto, ed egli non poteva dire cosa fosse accaduto di quelle delle due giovani.

Quanto a Teresa, come lo si sà, il D.r Servans le avea comperato un piccolo spazio di terreno, avea fatto apporre sulla tomba una lapide di marmo bianco con iscritto il nome della fanciulla, e dei fiori autunnali avvizzivano all'intorno.

Era là che da un mese in poi la Giovanna veniva ogni giorno.

Al punto in cui siamo giunti colla nostra storia, qualche cosa avea fatto cambiare l'aspetto della tomba.

Difatti la lapide di marmo era stata levata e posta vicino un fossatore, colla vanga in mano, aspettava.

Ivarius, seduto vicino al marmo, tenevasi davanti varii strumenti sui quali i curiosi fissavano tanto d'occhi.

Una folla stipavasi intorno alla tomba: taluni si appoggiavano alle croci, altri agli alberi; tutti aspettavano ansiosi.

Il fondo del quadro era, del resto, bene adattato alla scena che stava per svolgersi. Nubi grigiastre roteavano in cielo, ed un vento freddo fischiava fra gli alberi neri del Camposanto.

Il medico si accostò alla tomba.

— A voi, disse al fossatore.

Si fecero udire i primi colpi di vanga.

Giovanna cadde ginocchioni.

Il silenzio era grande, diventava solenne.

Ad ogni colpo di zappa, il cuore della povera madre sussultava come se quel ferro avesse colpito il corpo della adorata fanciulla.

Due fossatori discesero nella fossa e tentarono sollevar la bara.

Ma la cassa di quercia era rivestita di piombo, e quindi assai pesante.

I fossatori chiamarono in loro ajuto alcuni dei presenti, e così riuscirono a sollevare il corpo chiuso nella doppia cassa e deporlo accanto alla madre. Si tolse il primo involucro di quercia e si tirò fuori la cassa di piombo.

Ivarius si avvicinò con un ferro che avea fatto arroventare e cominciò a scioglierlo.

Quando riuscì a staccare la parete superiore dalle altre, la tolse. Il vento che soffiava asportò la crusca onde era stato ricoperto il corpo affinchè non avesse urtato contro le pareti del suo letto di piombo, ed un cadavere dimagrito si disegnò sotto un lenzuolo bianco sporco qua e là di sangue perduto dalla morta dopo l'interramento.

Ivarius ed il Dottore trassero dalla cassa la fanciulla e la posero sulla lapide di marmo, posta vicino alla tomba.

La madre guardava tutti questi preparativi, trattenendo il respiro e giungendo le mani.

La folla, sospesa intorno alla tomba, aspettava immobile. Si avrebbe detto che i morti sepolti all'intorno fossero usciti dalla terra per assistere allo strano spettacolo.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Pordenone, 22 Giugno.

Sabato riescitissima la serata d'onore della signora Aschieri: oltre a fiori ed altri presenti venne fatta segno a vivissimi applausi per parte di numeroso pubblico.

Jeri seduta del Consiglio delle cucine economiche. Il Presidente, signor De Marco, pur mantenendo la rinuncia, promise rimanere in carica fino al definitivo assestamento.

Venne fatta l'ottima scelta a direttore segretario nella persona del Signor Alessandro De Carli fu Marco che già da qualche mese diede prova di saper ben condurre tale azienda ed in quest'ultimo mese s'ebbe un sensibile vantaggio Raccomando nuovamente tale istituzione ai miei concittadini, massime col facile metodo di poter fare le solite elemosine in marchete da cent. 2 e 5 che almeno possono assicurare al beneficato una buona minestra.

Jeri pure si radunò l'assemblea del Circolo Operajo per la nomina delle cariche. Riescirono eletti i Signori Bonin Giacomo Presidente Scremin Francesco,, Masotti Antonio Vicepresidenti, Scaramuzza Luigi Gaudenzi Enrico Lagomanzini Antonio Michieli V. Tomasella Pietro Rossi Giuseppe, Consiglieri. Non so se il presidente accetterà l'onorifico incarico; ad ogni modo auguro prospera vita a tale utilissima istituzione tanto benefica, per ora moralmente, all'operajo.

Ier sera un concerto musicale inaugurò la nuova birraria Steinfelt: abbastanza concorso.

Nel pomeriggio di jeri ebbero luogo solenni funerali a cura degli amici all'operaio calzolaio Vendruscolo Guglielmo. Intervennero la banda e numeroso stuolo d'amici: sulla tomba parlò l'egregio sig. Vittorio Ortiga.

Questa mattina in Aviano circa le ore 6 s'appiccò un mugnaio di cui non ricordo il nome. Sembra per dissesti finanziari. Lascia moglie ed otto figli.

Il tempo contiaua a fare il matto. Bozzoli se ne presentano pochi e vengono pagati a prezzi relativamente bassi. Speriamo nei futuri giorni B.

Ragazzo ladro.

Il 15 corr. in Faedis il pregiudicato e minorenne Speranza Lorenzo, da un cassetto aperto nella bottega momentaneamente incostudita di Marcovic Antonio rubava lire 6.30 in moneta di rame.

Arresto.

Pe oltraggio al pudore in S. Vito al Tagliamento fu il 16 corr. denunciato P. E. all'autorità giudiziaria.

Brigantaggio.

Costantinopoli, 22. — Un telegramma indirizzato al ministero dell'interno dalle autorità del vilajet di Adrianopoli, dice che il brigante Elefter, il quale l'anno passato faceva parte della banda Athanasio e che era inseguito da alcun tempo nella Rumelia orientale, ha passato la frontiera rapendo due abitanti del villaggio di Bordikoz.

Un distaccamento lanciato per inseguirlo incontrò la banda nelle vicinanze di questo villaggio. I catturati vennero liberati, ma Elefter ha potuto salvarsi nella foresta colla sua banda.

Lasciò sul terreno un canocchiale, una sciabola, un cappotto, cinque libri in bulgaro e grecc, dei giornali, 22 oggetti in argento ecc. ecc.

I briganti vengono attivamente inseguiti.

Al varo della *Sicilia* in Venezia assisteranno le Loro Maestà il Re e la Regina, il ministro della marina Saint-Bon, l'ispettore del Genio Navale Bozzoni.

PACE.

Tutti gli anni ritorna primavera
coi zeffiri e coi fiori
e torna delle rondini la schiera
a tesser nidi e amori.
Tutti gli anni la viola del pensiero
apre i petali al maggio,
e i fior commove fin nel cimitero
il sole col suo raggio
Ogni mattina all'apparir d'aurora
la tenebra vien meno,
e dopo la tempesta torna ancora
l'orizzonte sereno.
Ma nella mente oppressa ed avvilita
da memorie dolenti,
da pensier che pingean bella la vita
con sogni seducenti,
nell'anima turbata dal dolore,
d'affetti disadorna,
nelle latèbre del tradito core
la calma più non torna.
Qual scorre inesorata la goduta
giovinezza fugace,
così quando una volta fu perduta
non torna più la pace.

Isola delle Femmine, giugno 1891.

Sperone.

Volete camicie, polsini, sparati, colli d'un lucido abbagliante? L'Impresa Fabris vende a cent. 50 e lire 1 la scatola di lustro che, unito in piccola quantità, all'amido dà alla biancheria lucentezza perfetta.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 22 Giugno 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	23 Giugno ore 7 ant.
Ter	19.	20 2	19.	15 2	23.	12.5	10 7	15.
Bar	751.	751.	751.	752.	—	—	—	535
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nellanotte 22-23. 12.2
Tempo vario

Bollettino astronomico

23 Giugno 1891

Sole
leva ore di Roma 4 7 5
Passa al meridiano 11 58 41 8
Tramonta » » 7 49 9
Fenomeni importanti:

Luna
leva ore 9 35 p.
tramonta ore 4 48 a
età giorni 16 8
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 23. 2o. 58. 1.

COL PRIMO DI LUGLIO

s'apre nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Ringraziamo que' cortesi comprovinciali che già mandarono il loro nome, e così i vecchi Soci ed amici per loro costante benevolenza.

Anche pel secondo semestre 1891 abbiamo pronti Romanzi, Racconti e scritti letterarii destinati all'Appendice, e possiamo annunciare aumentato il numero de' nostri Corrispontenti per la Cronaca provinciale.

LA DIREZIONE.

Condoglianze.

Da Roma ricevo oggi comunicazione, della morte ivi avvenuta dell'illustre Magistrato che fu *Giovanni Battista Puppa* Consigliere di quella Corte di Cassazione; triste notizia già pervenutami jeri da Latisana, dove egli aveva affettuosi congiunti ed amici.

Alla famiglia le mie sentite condoglianze. G.

Concorso a posti di Aiuto Agente delle Imposte.

Gli esami di concorso a 150 posti di Ajuto Agente delle imposte, anzichè nei giorni 6 e 7 del p. v. mese di Agosto, com'era stato annunziato, avranno luogo nei successivi giorni 17 e 18, ed il termine utile alla presentazione delle domande fu prorogato fino al 31 del prossimo Luglio.

Grave sciagura.

Iersera, verso le sette, veniva accompagnato al nostro Spedale il ragazzino Bulfon Attilio, d'anni sei, figlio di Giacomo, abitante in Chiavris.

Stava il piccolo Attilio con alcuni suoi coetanei trastullandosi attorno ad un vagone vuoto del tram Udine - San Daniele. Più volte — ci si afferma — i facchini del tram, occupati nello scarico in quel mentre, avevano discacciati que' ragazzi, dispensando anche qualche scappellotto: ma i fanciulletti di lì a poco tornavano, e s'industriavano a smuovere il vuoto furgone.

Eccolo, esso va, si muove.

I piccoli gridi di gioia sono vinti da un urlo di disperazione. L'Attilio Bulfon è travolto sotto le ruote del carro, moventesi sul binario alcun po' in declivio..

Lo raccolgono colla gamba sinistra sfracellata, colla destra rotta. Questa gli fu raggiustata all'Ospedale: la sinistra si dovrebbe amputarla molto in alto, ma lo stato di prostrazione per colasso traumatico dell'infelice bambino è tale che i medici non credono poter cimentarsi in una tale operezione.

Temesi che il povero bimbo soccomba in giornata.

Il treno speciale per Tarcento

del quale annunciammo la probabile effettuazione nel giorno 29 corrente in occasione della festa di S. Pietro a Tarcento, partirà da Udine alle 2 pom., per essere di ritorno tosto dopo la mezzanotte.

Mercè questa novità speriamo di vedere la bella sagra ancora più fiorente, e raccomandiamoci al tempo perchè apprenda dalla buona volontà degli uomini.

Statistica municipale.

I nati nel mese di maggio furono 93; i morti 91. Nei primi cinque mesi dell'anno, i nati sommarono a 437; i morti a 440.

I matrimoni nel mese furono soltanto 12.

Dei nati, due soli nati - morti: 45 maschi, 46 femmine. Dei morti, pure 45 maschi e 46 femmine.

Emigrarono dal Comune, 39 maschi e 43 femmine. Immigrarono, 45 maschi e 44 femmine. Gli emigrati nei cinque mesi dell'anno furono 318; gli immigrati 365.

Elezioni amministrative.

Giunta Municipale di Udine.

Manifesto.

In osservanza al disposto dalla Legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e dal Decreto 28 maggio p. p. N. 15016 della locale R. Prefettura, si porta a pubblica notizia che le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale seguiranno nel giorno 12 luglio 1891.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro inscrizione nelle liste elettorali, nonchè la scheda su cui designare i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'inscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incomincieranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente la relativa scheda.

Ogni elettore ha diritto di scrivere sulla scheda soltanto otto nomi dei nove che dovranno esser eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non son trascorse almeno tre ore, dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine,
li 21 Giugno 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

—

Consiglieri Comunali che scadono d'ufficio

(per sorteggio) Novelli Ermenegildo — di Trento nob. cav. Antonio — Biasutti dott. cav. Pietro — Pletti Ermenegildo — Gropplero co. comm. Giovanni — Raddo Angelo.

(per rinuncia) Sello Giovanni — Poletti prof. cav. Francesco (eletto pel quinquennio 1890-95).

(per morte) Delfino avv. cav. Alessandro.

—

Consiglieri Comunali che rimangono in carica

de Puppi co. cav. uff. Luigi — Braida cav. Francesco — Chiap dott. avv. Giuseppe — Valentinis avv. cav. Federico — Morpurgo cav. Elio — Canciani ing. cav. Vincenzo — Billia avv. Gio. Batt. — Heimann ing. cav. Guglielmo — Leitenburg avv. Francesco — Measso avv. Antonio — Bonini prof. cav. Pietro — Pecile dott. comm. Gabriele Luigi, senatore del Regno — Pirona dott. cav. prof. uff. Giulio Andrea — Antonini dott. Gio. Batt. — Girardini avv. Giuseppe — di Caporiacco nob. avv. Francesco — Morgante cav. Lanfranco — Cloza Fabio — Muratti Giusto — de Girolami cav. Angelo — Volpe Attilio — Marcovich Giovanni — Comencini prof. Francesco — Cossio Antonio — di Prampero co. comm. Antonino, senatore del Regno — Caratti nob. avv. Umberto — Mantica nob. Nicolò — Romano dott. Gio. Batt. — Raiser Gustavo — Casasola avv. Vincenzo — di Varmo co. dott. Gio Batt.

—

Le sezioni elettorali si riuniranno.

Sezione 1 al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Aiace) tutti gli elettori inscritti dal Num. 1 al 368.

Id 2 nel locale per le scuole maschili a S. Domenico — sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di S Domenico dal 369 al 734.

Id. 3 Idem Idem dal 735 al 1100

Id. 4 Idem Idem — sala terrena nel fabbricato interno dal 1101 al 1466.

Id. 5. Idem Idem dal 1467 al 1832.

Id. 6 all'Istituto Tecnico dal 1833 al 2198.

Id. 7 al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal 2199 al 2564.

Id. 8 all'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal 2565 al 2910.

Id. 9 Idem dal 2911 al 3296.

Id. 10 nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospital Vecchio (sala terrena) dal 3297 al 3662.

Id. 11 Idem Idem (sala terrena) dal 3663 al 4028.

Id. 12 nel locale per le scuole maschili in Via dei Teatri (sala terrena) dal 4029 al 4394.

Id. 13 Idem Idem sala superiore con accesso dalla corte Ospital Vecchio dal 4395 al 4760.

NB. Nel certificato d'inscrizione che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova inscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

Concerto privato.

Gentilmente invitati intervenimmo al concerto datosi ieri sera per cura dei signori Luigi ed Italico Zannoni nel loro deposito pianoforti in Via Savorgnana.

Il programma era attraentissimo e l'esecuzione nel suo complesso fu encomiabilissima per parte di tutti.

Le signorine Emilia Ravaioli, e Pierina Arnhold, già più volte apprezzate dal nostro pubblico, diedero novella prova di loro bravura nell'interpretare assai finamente musica di classici autori, e quanto mai la signorina Ravaioli nell'esecuzione delle *Rhapsodie Hongroise* del Liszt, pezzo irto di difficoltà superate tutte felicemente; e così la signorina Arnhold nel grazioso Capriccio di Croisez *L'Hirondelle et le Prisonnier.*

Le signorine sorelle Gina ed Ada Bevilacqua e Lidia Poletti, fecero ieri sera la prima comparsa dinanzi a numeroso uditorio e tutte e tre s'affermarono per intelligenti e brave pianiste, facendo molto onore alla distinta loro maestra signorina Antonietta Andreoli.

Il classico pezzo del Ueber *Peter Schmoll* a quattro mani non poteva essere meglio interpretato di quello che lo fu dalle signorine Poletti e Gina Bevilacqua, e così *Le retour du Printemps* del Behr per parte della signorina Ada Bevilacqua; *Spinnerlied* Genannt del *Mendelsson* a merito della signorina Gina Bevilacqua, e la *Tarantella* di *Golinelli* dalla signorina Lidia Poletti.

Il sig. Antonio Gasparini, da pari suo, eseguì l'aria per basso nei *Vespri Siciliani* del Verdi, dando saggio della potenza di voce e sentimento artistico.

Fu colmato d'applausi e dovette *bissare* il pezzo.

L'*Ave Maria* del M. Franco Escher, ottimamente interpretata dal sig. Antonio Gasparini, e dal corpo corale della Società Mazzucato, ed egregiamente accompagnato all'orgago dal distintissimo M. sig. Tosolini, è un brano musicato, come lo dicemmo in altra occasione, di molto valore, pieno di sapore classico, e in pari tempo circonfuso di una dolce melodia che trasporta ed affascina chi religiosamente l'ascolta.

Il sig. Luigi Santi, valente allievo del distinto M. Giacomo Verza, addimostrò nella *Barcarola* di *Dlanca* di saper trattare il difficile e delicato violoncello, dando promessa per l'avvenire di valente concertista.

Per la prima volta si udirono i mandolinisti istruiti e diretti dal loro bravo quanto modesto maestro signor Vittorio Barei.

Si esposero nientemeno al giudizio del pubblico con l'introduzione e coro della *Norma* e un pott-pourry dell'opera la *Favorita*.

La prova riescì splendidamente.

Tutti i mandolinisti gareggiarono in bravura nell'esecuzione, e seppero ottenere mirabili effetti di fusione e colorito, mantenendo sempre il vero carattere musicale dei pezzi interpretati.

Con questo saggio essi diedero prova non dubbia della loro valentia ed il M. Vittorio Barei si addimostrò un eccellente istruttore.

La Società Mazzucato, ormai ben conosciuta, eseguì molto bene il coro *Il pellegrino* del *Küchen*, e fu assai applaudita insieme al maestro Franco Escher.

Fu assai ammirato l'organo di fattura della Ditta D. Malvestio e figlio di Padova, per potenza e chiarezza di suoni, ottenendo un assieme armonioso ed efficace.

Lo suonava l'egregio sig. Luigi De Agostini, appassionato e valente musicista, ed in questa occasione anima di tutto il concerto, essendo suo merito principale l'aver ideato e condotto ad ottimo termine un così classico e variato programma.

Furono pure apprezzati i due pianoforti delle rinomate fabbriche Bösenderfer e Kaps, riconoscendo in essi una perfetta costruzione, per la quale si ottengono stupendi effetti di suono, e corrispondendo pienamente alla bravura di chi li tocca.

La serata fu splendida, e tutti gli intervenuti sono grati ai signori Luigi ed Italico Zanoni che seppero realizzare così bene l'idea del loro rappresentante sig. Luigi D'Agostini, e in tutti è vivo oggi il desiderio che ben presto si rinnovi la bella occasione di gustare della classica musica ottimamente eseguita. N.

Operaio studioso.

Dai principali librai si trova in vendita al prezzo di cent. 50 il dramma in due atti: *Tristi cuori* del giovane operaio tipografo Arturo Bosetti. Diremo in altro numero qualche cosa di questo lavorucio che dinota nell'autore amore allo studio e buona volontà di riuscire,

Programma

dei pezzi di musica che la fanfara del Reggimento Cavalleggieri Lucca eseguirà questa sera dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza della Stazione Ferr.

1.	Marcia « I Granatieri »	Del Ciopp.
2	Mazurka « Florina »	Paolini
3.	Sinfonia « Originale »	Suppè
4.	Valtzer « Sangue Viennese »	Strauss
5.	Marcia « Boccaccio »	Suppè
6.	Polka « Gli spasimanti »	Medugno

Esposizione orticola e di animali da cortile e da colombaja.

Secondo quanto fu annunziato tempo addietro, nell'agosto prossimo avrà luogo in Venezia durante il periodo delle feste di estate una Esposizione regionale di fiori, frutta, ortaggi, caccia, pesca, prodotti apistici o animali da cortile e da colombaja, la cui organizzazione è affidata ad uno speciale Comitato composto di delegati delle varie Istituzioni agrarie, della Provincia, della Camera di Commercio e del Comune di Venezia, nonchè di alcuni cittadini che ordinarono con successo precedenti disposizioni e in Venezia e fuori.

La esposizione è regionale per tutti i prodotti e provinciale per gli ortaggi; una sezione speciale sarà destinata esclusivamente per le uve del Veneto ed una classe intiera verrà particolarmente destinata per gli animali da cortile e da colombaja, i quali hanno acquistato anche nei rapporti agricolo-industriali una importanza ragguardevole e furono una delle maggiori attrazioni della Esposizione regionale Veronese.

Fra giorni daremo particolari notizie sulla base del programma che, già compilato, sta pubblicandosi; frattanto annunziamo che la Esposizione verrà inaugurata nel 23 agosto prossimo venturo, che nel « *Veneto Agricolo* » saranno pubblicate fra giorni le condizioni generali e speciali dei varî concorsi e che ogni richiesta potrà essere diretta al Consorzio agrario provinciale di Venezia che ha la sua sede in Caffè degli Avvocati N. 3911.

Per quanto sappiamo, al Comitato vennero già inviate parecchie adesioni che fino ad ora assicurano il pieno successo di questa sesta esposizione che sarà tenuta in Venezia.

VOCI DEL PUBBLICO.

Caricature moderne.

Quanto sono per dire, non vale la pena di scrivere un articolo, nè d'incomodare il Sig. Direttore del giornale a dargli pubblicità.

Tuttavia, siccome anche dalle cose più meschine si può dedurre conseguenze utili onde regolare le nostre abitudini giornaliere, non posso lasciar correre inosservato un vezzo ora di moda, innocente quanto si voglia, ma che dovrebbe cessare.

I seguaci di quello che una volta chiamavasi il *bon - ton*, più o meno forniti dei biondi o dei bruni onori del mento, ricorrono spesso al barbitonsore, il quale, da bravo artista, si affatica a radere i peli importuni e ad architettare i baffi e la chioma a chi vuol diventare più bello, o men brutto che sia possibile.

Ma vi sono degli uomini belli e molto zelanti di conservare e far meglio risaltare la loro bellezza, i quali non sono del pari ammirabili in linea di buon criterio e di proprietà. Questi originali, forse per la vanità di farsi notare, o di mostrarsi premurosi di conoscere gli affari del mondo, nell'atto che il povero Figaro si travaglia attorno la loro pelle più o meno irsuta, affettano di occuparsi nella lettura di un Giornale. Non è a dirsi qual cumulo d'inconvenienti possa derivare da siffatta ridicola caricatura, sotto l'azione del rasojo.

Un tale capriccio, che non giova al lettore del foglio e impedisce al barbiere di compiere come va il fatto suo, non può che meritare le beffe degli uomini educati e di buon senso.

Stà bene che il barbiere si provveda di Giornali, ma questi devono servire per chi ha bisogno di levarsi la noja di attendere il suo turno, e non già per dar pascolo a chi vorrebbe in tal modo farsi conoscere tanto bravo, da prendere due piccioni ad una fava.

B.

Acqua! Acqua!

Udine, 22 giugno. — La fontana ed i due stagni della frazione dei Casali del Cormor non danno più acqua da oltre un mese.

I frazionisti furono ripetutamente all'ufficio tecnico da quei signori impiegati, ma senza alcun costrutto, e si trovano obbligati a recarsi a Udine *loro* ed i *loro* animali per dissetarli.

Egregio sig. Sindaco, confidiamo in lei affinchè faccia provvedere al più presto.

I G.

GLI SCONOSCIUTI.

(Nostra corrispondenza).

Verona, 21 giugno.

Potreste mettere anche in cronaca, questa mia; tanto, c'entra la vostra questura, e quindi è interessato uno dei primi uffici pubblici della vostra città.

Nelle nostre carceri sta un tal Michele Rosinski: statura metri 1,68 — corporatura regolare — capelli neri — baffi idem rialzati a punta — fronte bassa — ciglia folte e nere — colorito bruno — aspetto civile e modi distinti — età apparente, circa trent'anni. Egli fu tratto in arresto nel 24 gennaio 1890, sotto l'imputazione di aver truffato, in compagnia di una che pareva distinta signora, lire 130 al proprietario dell'Albergo *Riva San Lorenzo.*

Sottoposto ad interrogatorio, lo straniero, che aveva modi signorili, si era appunto qualificato per certo Rosinski Michele, nato il 12 dicembre 1862 a Lemberg, figlio del fu Giacomo e della contessa Caterina Patturin, di professione ingegnere, mentre la sua compagna si qualificava per certa Caterina Kronschnabel, d'anni 23, di Monaco di Baviera, di professione... avventuriera.

Il tribunale, constatata la truffa, mandava assolta la Kronschnabel, rinviandola a Monaco, e condannava con sentenza 26 giugno il Rosinski a sette mesi di reclusione.

La nostra questura, sospettando che il preteso ingegnere fosse un matricolato birbone, cercò di far un po' di luce. Scrisse a Leopoli: n'ebbe in risposta che nessuna persona portante il nome di Rosinski figurava sui registri di quello Stato Civile, e che non era mai colà esistita una contessa Patturin.

Il Rosinski, informato di ciò, rispose semplicemente che aveva mentito, avendo gravi motivi per tacere il suo vero nome. Un bel giorno però, pressato dal delegato Lamponi, incaricato di fare la luce, — narrò, avere servito in qualità di tenente nel 7.o reggimento granatieri nell'esercito Germanico di guarnigione a Baden-Baden, e disertato dopo essersi appropriata la cassa del reggimento, ammontante a qualche migliaio di marchi.

Si scrisse al colonnello del 7.o granatieri: nessun tenente Rosinski aveva mai servito in quel reggimento nè in conseguenza aveva mai disertato: nè la cassa era stata mai vuotata. Anzi, in tutta l'armata germanica un Rosinski aveva mai figurato!...

Anche questa risposta fu comunicata al condannato: egli fe' spallucce:

— Mi trovo così bene qua dentro — rispose — che non parlerò più, anche se dovessi rimanervi sino alla morte.

Ma poi mutò proposito, e parve voler appagare la curiosità della questura; e allora narrò, che si era compromesso coi nichilisti russi, che aveva dei conti da saldare col governo dello czar e che suo padre, deportato in Siberia, era morto a Tobelsk.

Si chiesero informazioni in Russia. Nessuno lo conosceva.

Allora si fece la sua fotografia, la quale venne mandata a tutte le questure del regno ed a molte dell'estero.

In seguito a ciò si venne a sapere che il Rosinski aveva commesso truffe in varie città italiane sotto il nome di Radok Michele, ingegnere viennese, e di Don Miguel del Reno Monte, ingegnere asturiano (S agna).

Si noti che il sedicente Rosinski parla abbastanza bene lo spagnuolo, il tedesco, il francese, l'inglese e l'italiano.

La questura di Livorno scrisse ritenere il Rosinski un pregiudicato di Imola o di Bologna; quella di Udine, un certo Colle Pietro già impiegato postale, scomparso da circa due anni e mezzo.

Un condannato tedesco fu messo appositamente nella stessa cella del Rosinski perchè lo interrogasse; risultato: lo sconosciuto non è un italiano, ma bensì un ungherese del basso Danubio.

Un altro giorno il Rosinski disse di aver conosciuto nei suoi viaggi un certo Panigai Adelchi, figlio del conte Raimondo e di Anna Lallich, nato a Scodovacca, Friuli orientale, condannato in Italia e in Austria per furti e truffe e appunto perciò decaduto dal titolo nobiliare.

La questura nostra informava che l'ex-conte Panigai si trovava nelle carceri di Lubiana a scontare una grave pena. Si scrisse a Lubiana: il Panigai non c'era più, nè si sapeva ove ora si trovasse.

Per ultimo, il Rosinski ha dichiarato nettamente che non parlerà più, essendo figli di famiglia distintissima e non volendo perciò macchiare un nome glorioso!

Chi sarà mai? Un briccone bizzarro o realmente il figlio di una distinta famiglia? È un italiano, uno spagnuolo, un tedesco o un russo? Mistero! Intanto, egli sta per finire la condanna; ma non verrà rimesso in libertà finchè non dirà chi sia o quali delitti ha sulla coscienza.

Se qualcuno dei vostri lettori vorrà fornire notizie, ove per avventura egli avesse conosciuto il misterioso personaggio che fè scrivere tante lettere in tanti luoghi, ce le mandi.

Lasciatemi finire col ricordarvi, che anche nelle vostre carceri deve trovarsi un personaggio famoso in questo genere di misteri: quel Corrado che in Francia, quattro o cinque anni or sono, erasi spacciato pel professore Sbarbaro, e che, per fotografarlo, si dovettero mettergli accanto i *gens-d'arme* perchè non voleva assolutamente restasse fissata sulla carta la sua fisonomia.

L'*Osservatore romano* pubblica un articolo contro la triplice alleanza. Giorni or sono, ne pubblicò un altro assai favorevole alla Francia. Da questi articoli si arguisce, nei circoli politici di Roma, essersi il Vaticano riconciliato colla Francia. Ecco i radicali e clericali contro la triplice!

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N.o 827 - V - 4.

Municipio di Moggio-Udinese.

Avviso d'asta per 2.o esperimento.

Caduto deserto l'esperimento odierno per la vendita di n. 4455 piante resinose dei boschi Ladusset e Lastris di proprietà della frazione di Moggio di Sotto, valutate it. L. 40459.02 di cui l'avviso 8 Maggio u. p. n.o 621, modificato col seguente di data 18 stesso n.o 653;

si rende noto

che nel giorno 11 Luglio p. v. alle ore 10 ant. in questo Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sottoscritto o chi per esso si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle suddette piante, colle stesse forme ed alle condizioni stesse portate dal succitato avviso modificato.

Si fa avvertenza che in questo esperimento l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche vi fosse un solo offerente, purchè la di lui offerta raggiunga o sorpassi il minimum portato dalla scheda d'Ufficio.

Dato a Moggio-Udinese addì 20 Giugno 1891.

Il Sindaco ff.
L. Missoni.

Il Segretario
N. Brunetti.

La beneficenza del Re.

Il re ha elargito lire 10000 a benefizio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera a Roma; lire 12,000 a benefizio dei danneggiati del terremoto e dai nubifragi in provincia di Verona, lire 5000 a benefizio dei danneggiati del terremoto in provincia di Vicenza, e lire 8000 a benefizio dei danneggiati dai nubifragi in Val di Susa.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 24. *Grani.* In tutta l'ottava furono portati e venduti ett. 560 di granoturco; quasi tutto dai rivenditori. Anche il cattivo tempo, oltre alle solite cause, contribuì alla fiacchezza del mercato.

Si notò un medio ribasso di cent. 23.

Foraggi e *combustibili.* Nulla martedì, assai poco giovedì e sabato

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Granoturco da lire 14.80 a lire 15.40.

Sabato. Granoturco da lire 15.15 a lire 15.75.

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quintale lire 12, 13, 14, 14.25, 15, 15.50, 16, 17, 17.50 18, 19, 20, 20.50, 21, 22, 22.50, 23, 24.

Mercato dei lanuti e dei suini.

18. V'erano approssimativamente:

40 castrati, 11 pecore, 0 agnelli, 19 arieti.

Andarono venduti circa: 32 castrati da macello da lire 1.15 a 1.25 al Kg. a p. m; 9 pecore da macello da lire 1.05 a —.—. d'allevamento a prezzi di merito; 0 agnelli da macello de lire —.— a.—.— al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito; 14 arieti da macello a lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m.

458 suini d'allevamento, venduti 285 a prezzi di merito. Prezzi rialzati del 5 0|0. Molti forestieri.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o		al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	2.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti al chil. lire .—, 1.20 1.30 1.40

Quarti di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Mercato bozzoli.

Perdura la scarsità di bozzoli portati sul mercato. Oggi furono registrati i seguenti prezzi: gialli incrociati 2.65, 2.80, 2.40, 2.70,; verdi, bianchi ed incrociati 2.75.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco com. da	L.	15.—	a	15.50
Giallone	»	» 15.75	»	—.—
Segala	»	» 15.00	»	16.00

Mercato delle frutta e legumi.

Ciliegie	al Kg.	da L.	0.12	a	0.26
« Marinelle	»	»	0.20	»	0.24
Fragole	»	»	0.90	»	0.95
Piselli	»	»	0.10	»	0.12
Patate	»	»	0.10	»	0.12
Tegoline	»	»	0.25	»	0.30
Armellini	»	»	.—	»	.—
Uva ribes	»	»	0.16	»	0.20
Grispina	»	»	0.12	»	0.14
Fava	»	»	0.20	»	.—

Prezzi di rivendita sulla nostra Piazza.

BOLLETTINO PER LE MERCURIALI GIORNALIERE DEL PREZZO DEI BOZZOLI

Risultato della Pesa Pubblica di Udine del giorno 22 giugno 1891

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adequato giornal.	Prezzo adequato generale a tutt'oggi	ANNOTAZIONI
Gialli ed incrociati gialli	611 05	260 85	2 50	2 75	2 72	2 64	
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	7 85	7 85	2 75	2 75	2 75	2 75	

Come nelle elezioni amministrative di Torino, dove hanno vinto i moderati contro i radicali; così accadde ieri l'altro a Milano ed a Roma: in quest'ultima città, di sedici consiglieri, sette degli eletti erano portati dal partito clericale, nove dal partito liberale.

Notizie telegrafiche.

Le ultime dichiarazioni del ministro inglese sulla triplice.

Londra, 22. — *Comuni* — Labouchere interroga il Governo per conoscere i passi della triplice alleanza in rapporto all'Inghilterra.

Fergusson gli risponde che, nell'alleanza, il Governo non ha alcuna parte; l'esercito, nessuna azione relativamente ad essa. Nulla può aggiungere alle sue dichiarazioni del 4 giugno e sugli impegni assunti dall'Inghilterra all'estero; soggiunge che non è serio il suggerimento dato da Labouchere al Governo, cioè di comunicare i documenti sopra fatti qualsiansi che gli possono essere noti soltanto confidenzialmente e che i governi interessati non credettero di pubblicare.

Piccole scaramuccie della guerra sociale.

Bordeaux, 22. Stamane vi fu una leggera zuffa fra la polizia e gli scioperanti tentanti di fermare alcune vetture dei tramways continuanti a circolare. Si fecero tre arresti. — Più tardi sono scoppiati dei gravi disordini in parecchi punti della città. Gli ussari fecero parecchie cariche.

Budapest, 22. Ieri a Battouya (comitato di Csanad) i contadini attaccarono il municipio, in seguito all'arresto di un socialista. I gendarmi dovettero far fuoco. Tre contadini rimasero uccisi; otto feriti gravemente; altri venti leggermente.

La truppa ristabilì l'ordine, e fece una quantità di arresti.

Brusselles, 22. Iersera la situazione si aggravò. Gruppi di scioperanti e di operai, sparsi per tutti i punti della città, incendiarono parecchi chioschi del tram. La truppa dovette più volte caricare gli assembramenti. Vi sono parecchi feriti. Le botteghe e gli esercizi vennero chiusi in tutte le piazze e vie principali. Si fecero trentun arresti.

Un altro disastro ferroviario.

Londra, 22. A Londonderry ieri avvenne una collisione tra delle locomotive e un treno trasportante milizie ritornanti dagli esercizi di Inghilterra. Il macchinista ed altre persone rimasero uccisi; parecchi feriti.

NOTIZIE DI BORSA

Trieste.

Borsino serale del 20 giugno. — Rendita austriaca in carta 92.30 a 92.45, Rendita ungherese 4 p. c. 105.30 a 105.50, detta in carta 101.60 a 101.75 Napoleoni 9.28.1|2 a 9.29.—| fine giugno 9.28.1|2 a 9.29.—| Londra 117.3|8 a 117.5|8 Credit 298.—| a 299.—| Rendita italiana 91.—.—. a 91.3|4

VIENNA, 22 ore 10.20 (anti-borsa). — Azioni Credit 298.62. Anglobank 160 50. Banca Union 238.50. Lombarde 112.62. Napol. 9.29.—| Ferr. Stato 288.37. Azioni Credit ungherese 342.25 Rendita aust. carta 92.40. in oro —.—. Rend. ungh. oro 4 p. c. 105.40. Rendita ungh. in carta 5.0|0 101.65. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 160.—Länderbank 213.75. Calma.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Udine - Mercatovecchio N. 2

SARTORIA
PIETRO MARCHESI
SUCCESSORE
PIETRO BARBARO

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche Nazionali per Commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione da 15 a 60
Ulster mezza stagione da 16 a 70
Vestiti completi da 18 a 50
Calzoni novità da 5 a 20

Deposito Camicie bianche e colorate. Vestiti per bambini a maglia. Calzetti senza cucitura e Cravatte.

Vestiti per bambini da L. 6 a 8. Camicie bianche qualità fina ed extra da L. 3.50 a 6.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
STAMPETTA - RIVA
Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

GRANDE
Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 6 pom.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnie, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Commessatti.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

AI GIUOCATORI DI BOCCIE

Il sottoscritto, conduttore dell'antico Albergo al Telegrafo, si fa un dovere di render noto alla sua numerosa clientela, d'aver fatto abbellire il giardinetto introducendovi la luce elettrica, la quale permetterà il giuoco alle palle anche di notte.

Trovasi fornito di vini scelti nostrani, e birra di Schreiner, cucina alla casalinga, con pensione, a prezzi convenientissimi, e con servizio da soddisfare a tutte le esigenze.

Luigi Zorzi.

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.
È interessantissima.

IGIENE. ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi
di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito
Tende trasparenti
Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

L'ELIXIR SALUTE

L'Elixir Salute, esposto alla Mostra Regionale Veneta dello scorso Marzo in Venezia, fu premiato con medaglia d'argento dorato — e riportando così la più alta ricompensa fra i liquori esposti.

Nel dare questo annuncio ricordiamo che l'Elixir si vende a Udine presso l'Impresa di Pubblicità Fabris. — Via Mercerie Casa Masciadri, 5.

PROFUMATE

gli appartamenti o la biancheria

colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si raccomanda in ispecialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d'aisance ecc.

Centesimi 80 un libretto di molti fogli legati elegantemente in cartoncino portante l'istruzione.

Si vende unicamente *dall'impresa Fabris — Via Mercerie Casa Masciadri — 5 Udine.*

Teso Odoardo

Chirurgo - Dentista
MECCANICO
UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

D'AFFITTARE.

Primo piano sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario, *Andrea Bischoff, Restaurant Stazione Udine.*

POLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire due. È in vendita presso l'Impresa Fabris — Udine — Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 10 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Impareggiabile per la nitidezza dei denti e la purità della bocca.

L. 1 Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta
Il KALODONTO n'è la ricetta. L. 1

Unico deposito per Udine e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso il Negozio Francesco Minisini.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA.

LE INSERZIONI

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337 — Casa Lampertico

UDINE
Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixis Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri 4.

Wein pulver — della quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1,70, per 100 lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri L. 1,50 con istruzione.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! non occorrono apparrechi per fabbricarla. Dose per 50 litri lire 5.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbe a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3,50; per due scatole o più lire 3 l'una: sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile. — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetute poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone Americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3,50.**

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castagno naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — E' un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Naftalina. — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 iscrizioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni ai finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — E' una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1,50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0,60.

Cera vergine excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie,

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di mille fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per lavare sgorbi e cancellature della carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3,75 Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo da studio, paginatori calendari automatici ed a mano, monogrammi autografi; tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2,00 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini Bak. — E' un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Irnos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciètti o frisettes Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Florine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1,50.

Saponi igienici, economici, i prezzi — da Cent. 20 in più di tutti

Luigi Fabris & C.
IMPRESA DI PUBBLICITÀ
VICENZA Corso Princ. Umberto N. 2337.
UDINE Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1.00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) . . . » 0.60 » »
Terza pagina . . . . » 0.50 » »
Quarta pagina . . . » 0.25 » »

Le inserzioni si misurano col linometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.
In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.
L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.
Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50 e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli porcellane, mosaici, ecc.
Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.
Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris* C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'
per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.
Cent. **60** al pezzo con istruz.
Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

ALTRE SPECIALITA' NAZIONALI ED ESTERE

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Volete la Salute???

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AMARO D' UDINE

Premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Contro il Tarlo degli Abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, le stoffe e le lane.
Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.
Scatola cent. 50.
Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris*, Udine Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Anche a *Udine* è in vendita il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un buon caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino. — Si vende al cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI di Rovereto** (Trentino). Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3**, in astuccio elegante **lire 3.75.** Si può averla anche direttamente dall'IMPRESA FABRIS, Udine, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

Udine, della 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.